



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"

00187 Roma - Via dei Greci, 18 - Tel. 06-3609671-2-3 www.conservatoriosantacecilia.it

Verbale: **Consiglio Accademico del 24 maggio 2022** Ordine del giorno:

- 1) Nomina segretario verbalizzante^[SEP]
- 2) Esami d'ammissione e modalità verifica bienni
- 3) Master
- 4) Programmazione artistica
- 5) Varie ed eventuali.

Alle ore 11 si apre la seduta in Sala Medaglioni^[SEP]. Sono presenti: il Commissario con funzioni di direttore Paolo Rotili, Teresa Chirico, Michelangelo Galeati, Maurizio Gabrieli, Claudio Di Segni, Franz Albanese, Lea Pavarini, Sandro De Blasio, Franco Mirenzi, Alessio Sebastio, Angela Naccari.

Si propongono come segretari verbalizzanti De Blasio e Naccari.

A maggioranza si designa Naccari alla verbalizzazione perché in CA si è sempre adottato il criterio di rotazione in ordine alfabetico per la designazione del verbalizzante. De Blasio chiede di allegare questa sua nota:

"Il M° De Blasio precisa che da prassi il compito di verbalizzatore è stato svolto a turno dai vari Consiglieri. Fa presente che l'ultimo suo verbale risale al dicembre 2020, e già dalla riunione di gennaio 2022 aveva richiesto, facendolo verbalizzare, di poter espletare il proprio diritto/dovere, senza esito.

Sono pertanto 4 riunioni che viene rifiutata la sua disponibilità. Chiede quindi alla Direzione di risolvere tale incresciosa situazione, che comporta un vero e proprio mobbing nei suoi riguardi da parte del resto dei Consiglieri."

Prima di avviare la discussione sui punti all'odg il Consigliere Mirenzi chiede la parola.

Mirenzi ringrazia il Commissario Rotili per aver riunito il Consiglio accademico e conferma che lui e gli altri consiglieri firmatari delle richieste del 9 e del 13 maggio, sono qui con pieno spirito di collaborazione.

Questo nonostante il Consiglio accademico abbia subito l'annullamento degli atti prodotti nella seduta del 26 aprile 2022. Tale annullamento è intervenuto successivamente alla espressa disponibilità di nove consiglieri su dieci *a valutare cambiamenti rispetto alle decisioni prese*, ed è stato motivato dal commissario con funzioni di direttore con il mancato rispetto del termine di convocazione di 7 giorni e per la *"pressante doglianza del m° De Blasio, componente del Consiglio accademico"*.

Mirenzi ritiene che l'annullamento delle decisioni del Consiglio accademico del 26 aprile sia immotivato e non legittimo, oltre che non rispettoso dell'organo qui riunito e dei suoi lavori, che sono stati il frutto di lunghe, sofferte e argomentate riflessioni e discussioni, per i seguenti

motivi: per la convocazione, il Regolamento del Consiglio accademico vigente prevede, un termine di 5 giorni e non di 7.

Tale modifica, assieme ad altre, è stata deliberata nell'ottobre 2021 dal Consiglio accademico ed il Regolamento, così come modificato, è stato emanato dal Consiglio di amministrazione nel novembre 2021, ed è protocollato e pubblicato sul nuovo sito.

In ogni caso, nella sostanza, la convocazione per il 26 aprile aveva raggiunto tutti i consiglieri, tanto è vero che alla seduta hanno partecipato otto consiglieri su dieci e gli assenti hanno comunicato la loro assenza. La convocazione aveva quindi raggiunto il suo scopo e pertanto le decisioni prese sono da considerarsi, senz'altro, del tutto legittime. L'altra motivazione, quella relativa alla pressante doglianza di un consigliere, non trova alcuna giustificazione giuridico-formale.

Mirenzi chiede quindi al commissario che si possa iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno, partendo dai testi approvati nella seduta del 26 aprile 2022 per apportarvi tutte le modifiche che dovessero scaturire dalla discussione odierna.

Chiede che si pronuncino sulla richiesta anche gli altri consiglieri.

A questo punto il Commissario interrompe Mirenzi replicando che il regolamento di funzionamento del Consiglio Accademico pubblicato sul sito, unico testo a fare fede, parla esplicitamente di 7 gg per le convocazioni e che, dunque, la riunione precedente non è stata convocata in modo corretto e che, dunque gli atti sono illegittimi. Proprio per venire incontro ai lavori del CA stesso il Commissario ha, infatti, mantenuto lo stesso odg della precedente riunione e invita a riprendere la discussione nel merito senza posizioni preconcepite. In merito all'accento precedentemente fatto da Mirenzi circa un eventuale scavalco delle funzioni del CA su alcune questioni organizzative, che sarebbe stato operato dal Commissario nella riunione con i Capi di Dipartimento e Scuola, il Commissario replica di aver ritenuto giusto incontrare prima i coordinatori di dipartimento e di area, mediante riunione informale, per farsi un'idea di tutte le situazioni, giudica pretestuose le osservazioni di Mirenzi e non concede la votazione richiesta che riguarda un annullamento già ratificato.

Ritornando sulle ammissioni il Commissario ritiene che debbano essere svolte in presenza. Secondo lui la maggioranza dei colleghi preferisce questo ritorno alla normalità sottolineando che solo l'esame in presenza garantisce una giusta valutazione dei candidati. Il periodo potrebbe essere tra l'11 e il 23 luglio per i cittadini della comunità europea; per gli extracomunitari è assolutamente necessario un esame preliminare di lingua italiana da effettuare nei primi giorni di luglio. Anche le verifiche delle competenze di base vanno secondo lui ripristinate (competenze di solfeggio per i trienni e competenze di storia della musica e armonia per i bienni).

In merito alle ammissioni stesse il Commissario fa una serie di osservazioni: l'elevato numero di studenti di canto appesantisce tutte le altre materie e ne consegue un aumento ingiustificato di ore aggiuntive; rileva una eccessiva deregolamentazione sui periodi degli esami e sulla formazione delle commissioni; dichiara di aver cambiato i moduli di esame perché i precedenti non contenevano gli argomenti oggetti dell'esame e ha reintrodotta la firma del candidato. Il Commissario ribadisce la propria intenzione di far rientrare nel novero delle possibilità derivanti dai moduli orari il numero di studenti per classe, fermo restando che, allo stato attuale, la sua opera di risanamento, oggettivamente, dipende dall'esito del ricorso al TAR presentato dalla precedente direzione e presidenza

Gabrieli, notando in sala la presenza di studenti, fa presente che il regolamento non prevede la possibilità di assistere al CA di studenti non designati come rappresentanti dalla consulta (Art. 6 del regolamento). Il Commissario ne prende atto e invita gli studenti a uscire. Gli studenti presenti lasciano la sala. Per quanto riguarda gli esami d'ammissione, Gabrieli sottolinea la problematicità legata alle ammissioni per la propria materia che implica l'utilizzo di numerosi dispositivi tecnologici.

Di Segni espone le ragioni del cospicuo numero di ore aggiuntive generate all'interno del dipartimento di canto, che costituisce una nota di soddisfazione in seno al dipartimento medesimo, il forte numero di ore aggiuntive è stato motivato, secondo lui, dal duplice ruolo dei docenti Codi/25, accompagnatori nelle classi di canto e docenti nelle materie di loro competenza, fino al passaggio in prima fascia avvenuto solo di recente. Inoltre fa presente che il direttore Giuliani in un recente consiglio accademico propose l'apertura di una ulteriore cattedra di canto con l'intento di limitare le ore straordinarie di docenza dei Codi/23 (docenti di canto) e che tale apertura è stata deliberata nell'organico d'istituto 2022/23.

Il Commissario ritorna a parlare del livello di entrata degli studenti, che non riguarda solo la lingua ma anche le competenze di base, ricorda che il CA ha eliminato con una precedente delibera il debito di solfeggio e questo non garantisce un buon livello di preparazione che si aggiunge al problema della lingua. Anche la certificazione B2 andrebbe controllata e, se necessario, si potrebbe prevedere di instaurare una collaborazione con i docenti di lingua e istituire dei corsi on-line anche di lunga durata per il periodo precedente la domanda di ammissione da parte degli studenti stranieri.

Si apre una discussione in merito.

Mirenzi legge una delibera di giugno 2021 sull'istituzione dei corsi annuali di lingua e cultura italiana e cultura musicale di base, presso la sede delocalizzata di Rieti, in residenza per gli studenti stranieri che intendessero sostenere gli esami di ammissione al conservatorio.

Il Commissario ritiene che sia fondamentale normare in modo differente i corsi propedeutici che attualmente prevedono un numero esiguo di ore di solfeggio oltre solo alla materia principale e che bisognerebbe inserire le altre materie di base sia per completare la preparazione, sia per alleggerire le ore di studio di tali discipline nei Corsi accademici.

Interviene Pavarini per evidenziare il basso livello teorico/pratico anche degli studenti italiani provenienti dai licei e sottolinea che il recupero dei debiti di solfeggio causava un numero spropositato di ore aggiuntive. Il problema di cambiare ora gli esami d'ammissione è che gli studenti stranieri hanno maggiori difficoltà ad organizzarsi per affrontare sia l'esame di lingua che quello di strumento. Pavarini ritiene che l'esame di lingua non può pregiudicare l'ammissione. Ci sono inoltre gli studenti provenienti dai progetti internazionali (ad es. Turandot), se arrivano con una certificazione B2, non si può non ammetterli, bisogna considerare che la presenza degli allievi orientali è massiccia, riempie le classi e contribuisce al finanziamento e al funzionamento di tutto il conservatorio. La proposta di Pavarini è di non stravolgere nell'immediato gli esami d'ammissione per non perdere questa popolazione studentesca che è una ricchezza anche in termini di scambio culturale. Se si vogliono proporre dei cambiamenti, è necessario prevederli per il prossimo anno senza cambiare nulla per le imminenti ammissioni.

Galeati chiede maggiori chiarimenti sulle proposte del Commissario sempre in merito alle ammissioni. Il Commissario ribadisce che la sua proposta è di fare on-line solo gli esami di lingua, poi in presenza gli esami d'ammissione di strumento (terza settimana di luglio) e a settembre quelli di canto e degli strumenti per i quali c'è una richiesta extraeuropea, in modo da dare tempo agli ammittendi che hanno superato lo sbarramento della lingua, di fare domanda per il visto. Per Rieti Galeati suggerisce che potrebbe essere, come per molte università, un *Foundation Year*.

Il Commissario ricorda che la convenzione con Rieti è in scadenza e che lui ha tutte le intenzioni di mantenere questa collaborazione sul territorio. Ritiene necessario allargare l'utenza degli allievi in loco e organizzare d'estate degli eventi di richiamo e/o delle iniziative didattiche di breve periodo in residenza.

Chirico manifesta molte perplessità sull'inserimento della storia della musica nei propedeutici, l'ipotesi era stata già presa in esame e scartata dal Consiglio Accademico, perché gli iscritti ai propedeutici sono pochi; la materia trova la sua collocazione ideale nel triennio

dove si affronta tutto il corso base di storia della musica e lavora anche sulle lacune non colmate nei licei.

Sebastio rammenta che nella riunione del 26 aprile si era parlato di un sistema misto per gli esami d'ammissione, un po' on-line e un po' in presenza, raccomanda la gradualità nella ripresa delle attività in presenza e sottolinea il lato positivo della modalità a distanza pur riconoscendo che i video hanno portato a risultati ingannevoli, per cui il Consiglio Accademico aveva previsto una possibilità di ulteriore verifica in presenza, oltre all'on line.

De Blasio sottolinea che personalmente non è contro l'on-line, anzi su alcune materie fin dal precedente CA spinse per l'*E-Learning*; ma è a favore degli esami in presenza e soprattutto per le Materie di Base svolte con attenzione. È stato un errore abolire i debiti, il problema si può risolvere imponendo il pagamento dei corsi di recupero all'atto dell'iscrizione. I corsi di recupero non a pagamento lo scorso anno sono stati organizzati a metà maggio, quindi fuori tempo massimo. Su Rieti, il Campus per stranieri è destinato a fallimento, gli studenti possono iscriversi altrove e diplomarsi quindi un anno prima.

Albanese ritorna sulla delibera del 26 aprile e rappresenta che in 43 anni di servizio di cui 25 da direttore, dove ha anche ottemperato ad apicali funzioni di natura amministrativa e ispettiva, non era mai successo che una delibera o un atto da lui sottoscritto e approvato, fosse annullato. E non ne comprende le ragioni. Se ci fossero state delle irregolarità, sarebbe stato il primo a denunciarle.

Albanese infine rappresenta che la procura legale per un intervento ad adiuvandum, a suo parere, è stata sottoscritta solo ed esclusivamente per tutelare il diritto dei docenti di eleggere il nuovo direttore. Non per altri motivi.

Fa presente infine che il Consiglio Accademico non può ragionevolmente rinnegare decisioni ampiamente discusse, motivate e approvate a grande maggioranza pochi giorni fa. Quindi auspica che si possa addivenire a decisioni e variazioni condivise nello spirito di collaborazione. Considerando che tutti gli strumentisti sono favorevoli agli esami di ammissione in presenza, si sarebbe comunque fatto anche in ossequio alla delibera annullata che lo consentiva. Resta la problematica rappresentata segnatamente dal Canto, dal Jazz, (per via dei grossi numeri) e dai docenti fragili; tutto ciò suggerisce ancora prudenza riguardo al Covid e consiglierebbe di evitare agglomerati eccessivi di aspiranti.

Gabrieli aggiunge che la scelta della modalità di esame potrebbe essere a discrezione delle singole scuole.

Anche Mirenzi fa presente che prevedere delle prove attraverso l'invio di video per gli esami di ammissione, oltre a portare a sperimentati vantaggi in ordine ai lavori delle commissioni e alla logistica, permette di poter rivedere le prove più volte sia da parte della commissione che in caso di contenzioso.

Al proposito ricorda che lo scorso anno, su circa 800 (ottocento) domande di ammissione con l'invio dei video, non vi è stato neanche un ricorso. Il video, tra l'altro è una prova che resta.

Precisa anche che la delibera del 26 aprile ha previsto che le prove si possano svolgere in presenza, seppur a discrezione della commissione.

Nel ricercare comunque una diversa soluzione, Mirenzi ritiene possibile rendere obbligatoria la prova in presenza per tutti i candidati, e accoglie la proposta di Sebastio di modificare la decisione presa il 26 aprile mantenendo l'invio dei video, che potranno però essere utilizzati come prova preselettiva, in modo da avere una limitazione delle affluenze in presenza.

Il commissario invita ad approvare gli esami d'ammissione in presenza, perché ritiene che non ve ne siano più le ragioni e che il D.M. del 28 aprile allenta considerevolmente le misure anti covid.

Alle 13,30 De Blasio lascia la riunione.

Si discute ancora sull'argomento senza arrivare a una soluzione condivisa. Il Commissario, al

fine di sbloccare la decisione sulle modalità di ammissione e passare agli altri punti all'odg, ricorda che non è possibile che il CA impedisca di proseguire i lavori urgenti di organizzazione della didattica. il CA non sembra prendere atto che il Conservatorio è stato commissariato e che se dovesse persistere una situazione di stallo e di ingovernabilità dell'Istituzione, non esiterebbe a chiedere il Commissariamento anche del CA. Prosegue la discussione ove vengono prospettate da alcuni consiglieri (tra cui Mirenzi , Sebastio, Gabrieli) delle proposte di modifica del testo approvato nella seduta del 26 aprile che possano, a parere loro, essere un punto di compromesso e venire incontro a quanto rappresentato dal commissario, non ritenendo opportuno ribaltare completamente l'impianto della decisione presa e annullata dal Commissario.

Il Commissario ritiene le proposte ambigue e sostanzialmente immotivate nel merito e chiede che venga messa ai voti la propria proposta di esami in presenza. Gli altri Consiglieri non ritengono di dover sostenere le posizioni del Commissario, ma esprimono la propria difficoltà a formalizzare un voto contrario che comporterebbe ulteriori disagi in CA.

Non essendo arrivati a prendere una decisione nel merito, alle 14 il Commissario decide di aggiornare la riunione a lunedì 30 alle ore 11.

Roma 24 maggio 2022

Il segretario verbalizzante
Angela Naccari

Da: Angela Naccari <angelanaccari@gmail.com>
Inviato: mercoledì 20 luglio 2022 09:59
A: Conservatorio S.Cecilia
Oggetto: verbali CA
Allegati: verbale 24 maggio_prima parte ultima versione.doc; Verbale 2 della prosecuzione del consiglio accademico della riunione del 24 maggio.doc

Buongiorno,
invio i due precedenti verbali del Consiglio Accademico (sedute del 24/5 3 30/5) da protocollare

cordiali saluti

Angela Naccari